VareseNews

Vacanze in sicurezza, gli agriturismi sono pronti a riaprire

Pubblicato: Giovedì 14 Maggio 2020

Un protocollo per la sicurezza anti Covid-19 per gli agriturismi lombardi e del Varesotto pronti alla riapertura, dopo il lungo periodo di lockdown in vista della prossima stagione estiva E' quanto annuncia la Coldiretti regionale in riferimento all'iniziativa dell'associazione Terranostra di Coldiretti che, in vista della ripartenza, ha stilato un **vademecum nazionale di comportamenti** per vivere in tranquillità la sosta e il soggiorno nelle aziende agrituristiche.

Gli agriturismi – precisa la Coldiretti provinciale – situati in campagna, anche in zone isolate, in strutture familiari e lontano dagli affollamenti, con spazi adeguati per i posti letto e a tavola e con ampi spazi all'aperto, sono forse i luoghi dove è più facile garantire il rispetto delle misure di sicurezza per difendersi dal contagio fuori dalle mura domestiche, e con l'arrivo della bella stagione sostenere il turismo in campagna significa evitare il pericoloso rischio di affollamenti.

Al primo posto del vademecum c'è la **valorizzazione e l'utilizzo degli ampi spazi all'aperto degli agriturismi** in modo da garantire al meglio le misure di sicurezza con la massima distanza fra i tavoli. Ma non basta: Il protocollo prevede diverse misure precauzionali per la tranquillità di ospiti e lavoratori: dall'uso di igienizzanti al mantenimento delle distanze fra gli ospiti e fra i lavoratori, dalla sanificazione delle camere a quella dei dispenser di acqua nelle aree comuni, dalla disinfezione di tavoli e sedie alla pulizia delle stoviglie a temperature mai inferiori ai 70 gradi, dall'organizzazione di momenti di didattica all'aperto per evitare assembramenti in luoghi chiusi, alla gestione dei pagamenti con servizi a distanza per ridurre al minimo qualsiasi contatto con il denaro fisico. Regole di sicurezza vengono poi indicate per l'agricampeggio, per il cibo da asporto e per la consegna di pasti a domicilio mentre alle

aziende sono state fornite anche le grafiche per i cartelloni informativi da disporre all'ingresso, nelle sale comuni e nelle camere.

In provincia di Varese le strutture agrituristiche sono 90. "Con il turismo di prossimità che ci si aspetta per la Fase 2 – commenta **Massimo Grignani**, presidente di Terranostra Lombardia e Varese – l'agriturismo diventa centrale per l'accoglienza e l'ospitalità alla scoperta dei piccoli borghi e dei centri minori nelle campagne italiane, anche attraverso attività ricreative all'aperto, nel rispetto delle distanze sociali e per evitare affollamento".

Ci sono tutte le condizioni per il rispetto delle misure di precauzione negli agriturismi – precisa Coldiretti Varese – dopo che la chiusura forzata ha fatto saltare sia il periodo pasquale sia i ponti del 25 aprile e del 1° maggio con perdite che a livello nazionale nel 2020 rischiano di avvicinarsi al miliardo senza una decisa inversione di tendenza. A pesare oltre al calo della domanda interna è il crollo del turismo internazionale senza dimenticare le cancellazioni forzate delle cerimonie religiose (cresime, battesimi, comunioni, matrimoni) che si svolgono tradizionalmente in questo periodo dell'anno.

In primavera si concentrano anche tutte le attività ricreative e di fattoria didattica che molti agriturismi svolgono per dare la possibilità ai ragazzi di stare all'aria aperta in collaborazione con le scuole, ora chiuse. **L'Italia è leader mondiale nel turismo rurale** con le strutture agrituristiche diffuse lungo tutta la Penisola in grado di offrire 253mila posti letto e quasi 442 mila posti a tavola per un totale di 14 milioni di presenze lo scorso anno, secondo elaborazioni Coldiretti su dati Istat.

Maria Carla Cebrelli
mariacarla.cebrelli@varesenews.it